

Per ricevere il giornale in formato elettronico:
www.comune.modena.it/unox1

Modena

COMUNE

Modena Mensile anno 44 n. 2 - Marzo 2005 Tassa pagata Inviu senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



MOBILITÀ
Una bussola per "navigare" in città

11



CONSIGLIO
Cosa cambia per strade e rotonde

13



SPORT
Il Braglia coprirà le curve

14

ELEZIONI

Regione, si vota il 3 e il 4 aprile

Alle urne per Presidente e Consiglio

Sono oltre 143 mila i cittadini modenesi chiamati alle urne domenica 3 e lunedì 4 aprile per le elezioni regionali. In 183 seggi della città, tre dei quali ospedalieri, si sceglieranno il Presidente dell'Emilia-Romagna e i membri del prossimo Consiglio. Le urne saranno aperte domenica dalle 8 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 15. Dal 29 marzo al 2 aprile l'Anagrafe di via Santi 40 sarà aperta tutti i pomeriggi dalle 15 alle 18 per il rilascio di carte d'identità. Sportelli aperti anche domenica 3 aprile dalle 9 alle 21 e lunedì 4 aprile dalle 8.30 alle 14.30. Chi non ha ricevuto o ha smarrito la tessera elettorale può rivolgersi all'Ufficio elettorale di via Santi 40.

A PAGINA 12

Visti da vicino

Il Comune ha chiesto agli immigrati un giudizio sulla città e sui modenesi. Indagine tra sogni, bisogni e voglia di cittadinanza.

ALLE PAGINE 2 E 3



Un giovane immigrato ai corsi per l'apprendimento della lingua italiana

DOSSIER

Le storie dipinte di messer Nicolò

Grande mostra sul pittore modenese



Dal 20 marzo al 19 giugno una grande mostra al Foro Boario celebra Nicolò dell'Abate, il pittore modenese del '500 che lavorò in Emilia e in Francia. Accanto a opere provenienti dal Louvre di Parigi anche dipinti di Correggio, Parmigianino e Guercino.

ALLA PAGINE 7,8,9 E 10

Via Attiraglio cambia marcia

Diciotto milioni di euro per riqualificare l'area in situazione di degrado

Settanta alloggi di residenza universitaria, appartamenti per famiglie, l'ampliamento della sede della Coldiretti, una palestra, un centro per l'infanzia con materne, ludoteca e laboratori didattici e, infine, un posto di Polizia municipale. Sarà questo il nuovo volto del condominio di via Attiraglio e dell'area attigua, che oggi versano in condizioni di degrado, ma che saranno sottoposti ad un imponente intervento di risanamento che richiederà circa 18 milioni di euro di investimenti pubblici e privati.

A PAGINA 5

SCUOLA

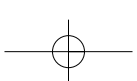
Tetra Pak, nasce il primo nido aziendale

A PAGINA 4

MUNICIPIO

Dal 26 aprile cambiano i numeri telefonici

A PAGINA 6



Sette partiti chiedono il diritto di voto

Modificare lo Statuto comunale per attribuire il diritto di voto alle elezioni delle Circoscrizioni e del Consiglio comunale agli stranieri extracomunitari residenti stabilmente nel territorio del Comune di Modena.

Lo chiedono, con un ordine del giorno, i consiglieri di sette gruppi consiliari: Michele Andreana (Ds), Giancarlo Montorsi (Rifondazione comunista), Sergio Rusticali (Sdi), Enrico Artioli (Margherita), Mauro Tesauro (Verdi), Rosamaria Fino (Società civile) e Antonio Maienza (Udeur).

"Se ad un cittadino viene richiesto il rispetto dei doveri della cittadinanza - si legge nell'ordine del giorno - a ciò deve necessariamente corrispondere, in uno stato di diritto, l'attribuzione di diritti, tra i quali particolare importanza riveste, in una democrazia rappresentativa, quello di diritto di elettorato attivo e passivo".

Casa, lingua e lavoro sono ancora un problema per molti immigrati, mentre chi vive a Modena da tempo conosce e utilizza i servizi della città e considera prioritari l'integrazione, l'inserimento scolastico dei figli e le relazioni sociali. È quanto emerge dalla ricerca "Città e cittadinanza: il punto di vista degli immigrati", realizzata dal Comune nell'ambito di un progetto cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna per conoscere meglio gli stranieri residenti, che a Modena sono circa 15 mila. L'indagine, condotta su 286 persone, ossia un campione significativo per età, sesso, paese di provenienza e tempo di permanenza a Modena, si è proposta di intervistare direttamente gli stranieri per sapere come percepiscono e vivono la città. Le interviste sono state precedute da un lavoro qualitativo attraverso 4 colloqui di gruppo e su questa base è stato predisposto il questionario composto da una sessantina di domande per le interviste "faccia a faccia". La rilevazione si è svolta tra maggio e settembre 2004 e ha coinvolto 286 cittadini stranieri residenti nel Comune di Modena i cui nomi sono stati individuati negli elenchi dell'anagrafe. La ricerca è stata condotta dall'Ufficio ricerche del Gabinetto del Sindaco in collaborazione con il Centro stranieri, l'Ufficio statistica e l'ufficio Politiche per la sicurezza urbana.

I PROFILI

Donne più istruite davanti al computer

Il 76% degli immigrati intervistati risulta regolarmente occupato; il 66% dei lavoratori dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato; oltre due su tre hanno un regolare contratto d'affitto e circa il 6% è proprietario della casa in cui abita. È la fotografia di una parte di cittadini stranieri la cui presenza in città è ben consolidata. Diverso è il livello di scolarità, soprattutto a seconda delle zone di provenienza, poiché il titolo di studio è in genere conseguito nel paese d'origine e pochi sono gli stranieri giunti a Modena per studiare. La scolarità media risulta essere un po' più alta nelle donne, dato su cui incide probabilmente anche l'alto livello di scolarità delle immigrate dell'Est Europa. E sono sempre le donne - che rappresentano circa il 48% degli intervistati - ad utilizzare di più il computer e le tecnologie informatiche. Gli uomini usano, invece, più l'auto e il bancomat, mentre la televisione è ugualmente e largamente sfruttata da entrambi. E, a proposito di tv, la ricerca evidenzia che solo il 42% ha l'antenna parabolica.

MODENESI CHE VENGONO DA LONTANO

Casa e lavoro sono ancora un problema per molti, mentre chi vive in città da più tempo si interroga sull'integrazione, l'inserimento dei figli a scuola e le relazioni sociali. Per la prima volta, un'indagine del Comune ha chiesto agli stranieri quanto si sentono cittadini



Secondo Lei queste parole sono adatte a descrivere i modenesi

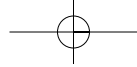
Parola	SI	NO	NON SO	NON RISPONDE
LAVORATORI	82,5	7	7,3	3,1
BUONI	63,6	16,4	15	4,9
SIMPATICI	58	24,5	12,9	4,5
AMICI	50,3	34,6	11,6	3,5
CONTENTI	43,7	32,5	19,2	4,5
PERSONE DI CUI FIDARSI	42,3	28,4	21,3	7
RAZZISTI	40,9	32,2	30,3	6,8
GENEROSI	36,7	3,5	21	3,8
CALDI	33,6	36,4	25,5	4,5

I MODENESI

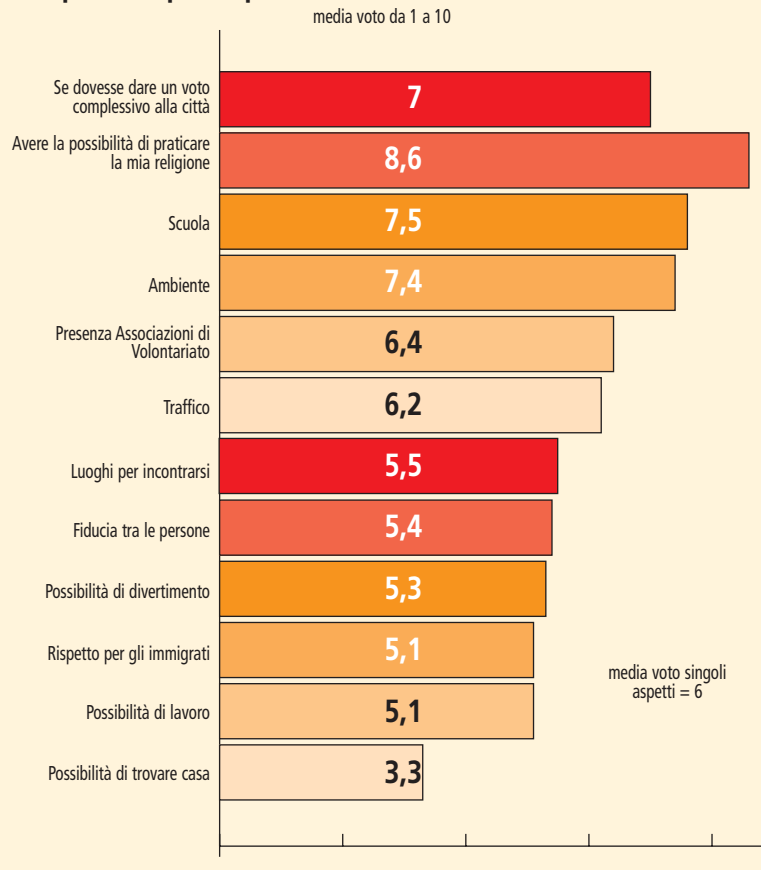
Gran lavoratori, ma un po' freddini

Il bisogno di stare con la propria comunità d'origine è un'istanza particolarmente sentita; tuttavia il 32% segnala il rischio che lo stare molto con la propria comunità renda difficile il dialogo con i modenesi. Per migliorare le loro relazioni sociali, gli stranieri si dicono disposti a mescolare con i modenesi un po' tutto anche se in diversa misura: dall'abbigliamento alla cucina, dalla lingua alle festività. Su una cosa sono tutti d'accordo: l'immigrato che vive qui deve rispettare le regole degli italiani, lo afferma il 92,3% degli intervistati. I modenesi sono percepiti, innanzitutto,

come lavoratori (l'82% degli intervistati mette al primo posto questa valutazione), in genere buoni, simpatici e anche amici. Ma solo in percentuali inferiori li si ritiene contenti, generosi e, tanto meno, caldi. I giudizi diventano più positivi da parte di coloro che hanno più relazioni con i modenesi. È da segnalare che non è molto alta la percentuale di coloro che ritengono di essere stati discriminati, anche se episodi di discriminazione si accentuano nel momento della ricerca dell'alloggio e di un lavoro adeguato al proprio titolo di studio.



Su questi aspetti quale voto darebbe alla città di Modena



Luoghi e orari per dichiarare la residenza

Ogni volta che rinnovano il permesso di soggiorno gli stranieri non comunitari iscritti all'anagrafe devono, entro 60 giorni, rinnovare anche la dichiarazione di residenza nel Comune. Devono, quindi, presentarsi all'Anagrafe di via Santi 40 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13, giovedì dalle 14 alle 18.30 e sabato dalle 8.30 alle 12.30. In alternativa, possono rivolgersi al Centro stranieri, in viale Monte Kosica 56, martedì dalle 9 alle 12.30, giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.30. Per questa pratica, il Centro stranieri resterà aperto, in via eccezionale, dai primi di marzo alla fine di aprile anche lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13.30. È necessario presentarsi col permesso di soggiorno o la carta di soggiorno in originale.

LA CITTÀ

I più contenti sono asiatici e sudamericani

Alla domanda "come si trova a Modena?" il 76% degli intervistati risponde molto o abbastanza bene. Chi dice di trovarsi male o ha in genere un atteggiamento più critico proviene soprattutto dall'Africa non maghrebina. Mentre tra gli stranieri provenienti da America Latina e Asia c'è il più alto grado di soddisfazione. E se per tutti i maggiori problemi affrontati all'arrivo sono legati alla ricerca del lavoro, dell'alloggio e alla lingua, per il 37,1% la vita in Italia è peggiore di come se l'aspettava, per il 32,9% è come se l'aspettava, mentre per il 24,1% è meglio di come se l'aspettava. Anche in questo caso i più critici sono gli immigrati dall'Africa centrale che, incrociando i dati, risultano essere anche quelli con contratti di lavoro a tempo determinato o con caratteristiche di maggiore flessibilità.

I SERVIZI

Va all'anagrafe il voto migliore

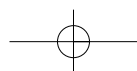
Gli immigrati intervistati trovano le informazioni utili per vivere a Modena in primo luogo al Centro stranieri, in altri uffici del Comune, ai sindacati, nelle tv locali; in misura minore sui giornali locali, al Centro per l'impiego e presso le associazioni degli stranieri. I servizi più utilizzati e conosciuti sono la Questura seguita da sanità, anagrafe, trasporto pubblico, Polizia e Carabinieri e Centro stranieri. Ed è all'anagrafe che gli intervistati fruitori dei servizi danno un bel 8,5 come voto in pagella; non distante dalle valutazioni che si guadagnano sanità (8,1), asili e scuole (8) e Centro stranieri (7,9). I giudizi si abbassano per case popolari (4,6), assistenza sociale (5,5) e Questura (4,7). Alla città di Modena nel complesso assegnano un 7, valutazione molto vicina al 7,5 espresso dai modenesi in una

ricerca condotta nel 2002. Se si considerano i singoli aspetti, ne esce che la possibilità di praticare la propria religione non è un problema (voto 8), la scuola merita un 7,6 non distante dal 7,4 dell'ambiente. Dove i voti si contraggono è quando si entra nella sfera delle relazioni sociali: luoghi per incontrarsi, fiducia tra le persone, possibilità di divertimento, rispetto per gli immigrati che ottengono un voto medio tra il 5,1 e il 5,5. Inoltre alla domanda che cosa fanno nel tempo libero, la maggior parte risponde che vorrebbe una maggior vita di relazione; mentre tuttora passano il tempo libero soprattutto guardando la tv, in compagnia della famiglia o passeggiando per Modena. Ciononostante oltre il 60% degli stranieri si sente partecipe o inserito in questa città, solo il 25% dice di sentirsi escluso o distante.

I SOGNI

Cosa farei se fossi sindaco

La ricerca ha chiesto agli intervistati cosa farebbe se fosse sindaco di Modena. Al primo cittadino gli stranieri chiedono innanzitutto di favorire l'integrazione e solo successivamente di facilitare la ricerca della casa e di creare lavoro. Seguono richieste di aiuto per le pratiche burocratiche e il controllo della criminalità. "Se fossi sindaco darei importanza ai figli che studiano": è quanto si è sentito rispondere un intervistatore. Segno che evidentemente nuovi sono i problemi con i quali è alle prese una larga fascia di stranieri residenti in città, quelli meno precari e la cui presenza è più radicata sul territorio, quelli che hanno investito di più al momento del loro arrivo, che ritengono stabile la loro presenza e che guardano al loro futuro qui: una percentuale di circa il 60%.



Centro di consulenza per genitori

Sostenere i genitori nelle scelte educative valorizzando le loro competenze e orientandoli su iniziative e servizi del territorio.

Sono questi i compiti del Centro di consulenza aperto al nido Parco XXII aprile di via Teglio 35 dagli assessorati all'Istruzione e alle Politiche sociali del Comune.

I colloqui, riservati e gratuiti, vengono fissati per appuntamento telefonando al

Centro per le famiglie ai numeri 059 244988 - 210242 lunedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 19 e sabato dalle 10 alle 12. Il Centro è aperto il mercoledì dalle 16 alle 18.30 e il sabato dalle 9.30 alle 12.

NASCE IL PRIMO NIDO AZIENDALE

Realizzato in via Uccelliera dalla multinazionale svedese Tetra Pak, l'asilo ospita 42 bambini ed entra a far parte del patrimonio pubblico grazie ad un innovativo accordo con il Comune

Ospita 42 bambini tra i 12 e i 36 mesi il nuovo nido realizzato in via Uccelliera 19 da Tetra Pak, la multinazionale svedese presente a Modena dal 1979, dove impiega 570 dipendenti. Grazie ad un accordo con il Comune, il primo nido aziendale della città, costruito su terreno di proprietà comunale concesso in uso gratuito per 25 anni, entra a far parte dell'offerta pubblica dei servizi per la prima infanzia. Realizzato in soli cinque mesi, l'asilo sorge su un'area complessiva di oltre 4 mila metri quadrati, è costruito interamente in legno con materiali ecologici e sfrutta le energie rinnovabili.

La struttura fa parte del patrimonio scolastico comunale e alla scadenza dell'accordo rientrerà nella disponibilità del Comune. Nel frattempo sarà gestita da Tetra Pak Carton Ambient Spa, attraverso la società "Sempre bimbi", specializzata in servizi per la prima infanzia. La gestione deve rispondere agli standard qualitativi previsti per i nidi comunali e convenzionati, mentre struttura e personale devono rispettare i criteri dettati dalla legge regionale sui nidi. Il nuovo asilo ospita 42 bambini di età tra i 12 e i 36 mesi. Dodici dei 42 posti disponibili sono riservati al Comune, che li occupa attingendo dalle graduatorie pubbliche cittadine, mentre i restanti 30 sono per i figli dei dipendenti Tetra Pak (ma per coprirli l'azienda potrà concludere anche accordi con altre aziende della zona, aprendo in questo modo la strada al primo nido interaziendale). L'opera è costata complessivamente un milione 200 mila euro ed è stata finanziata in parte con un contributo regionale di 400 mila euro e per il resto dalla Tetra Pak Carton Ambient. "L'investimento privato - commenta l'assessore comunale all'Istruzione Adriana Querzè - ha consentito la realizzazione di un servizio a disposizione di tutta la comunità modenese. Il nido, infatti, entra a pieno titolo nella rete dei servizi per l'infanzia della città".

Di fianco e sotto l'esterno e l'interno del nuovo nido di via Uccelliera



È il trionfo del legno

La struttura è stata realizzata in Slovenia e assemblata a Modena

Sorge su un'area di 4 mila 100 metri quadrati, concessa in uso gratuito dal Comune, il primo nido cittadino finanziato da un'azienda privata, la Tetra Pak Carton Ambient Spa. L'edificio - 535 metri quadrati - è circondato da un'area verde di oltre 3 mila 600 metri quadrati e da 32 parcheggi. Nell'ampio giardino sono stati piantati alberi da frutto - ciliegi, albicocchi, mandorli, melograni - e alberi a boschetto. Due colline disegnano piccoli anfiteatri e, in primavera, le due piattaforme saranno attrezzate ad area giochi. La struttura è stata progettata dallo studio modenese Zpz Partners e realizzata in cinque mesi anche grazie all'utilizzo di una tecnica innovativa che ha previsto la co-



struzione dell'edificio, interamente in legno, in uno stabilimento sloveno su disegno esecutivo dei progettisti e l'assemblaggio in cantiere a Modena. L'edificio è realizzato in materiali ecologici con una struttura in legno vincitrice del premio europeo per strutture sostenibili 2003, impianti a contenimento energetico e utilizzo di risorse rinnovabili (pannelli solari e riscaldamento con pannelli a bassa temperatura).

Due portici sul fronte e sul retro e pensiline sui lati creano zone intermedie tra l'esterno e l'interno e regolano il comportamento climatico dell'edificio rispetto all'orientamento solare. L'ambiente interno è stato realizzato con una ricca gamma di materiali, colori, tipologie di luci e superfici per facilitare e stimolare l'apprendimento dei bambini. Le due zone che lo compongono - divise in microspazi con piccoli atelier, aree per il riposo, zone morbide e zone motorie, laboratori - sono organizzate attorno ad una piazza centrale a disposizione per il gioco e le attività di relazione. Una parte della piazza ospita anche l'area adibita ai pranzi che vengono preparati nella cucina interna all'asilo.

UN'IDEA CONTRO IL DEGRADO

Progetto urbanistico e sociale per il condominio di via Attiraglio. Diciotto milioni di euro di investimenti per modificare la residenza e qualificare le attività di servizio con palestra, ludoteca e posto di Polizia

Una situazione di degrado diffuso, difficile da affrontare con interventi isolati, quasi del tutto impermeabile anche alle periodiche azioni repressive attuate dalle forze dell'ordine. Condizioni tali da pregiudicare anche il risanamento e il recupero complessivo della fascia ferroviaria. Per il condominio RNord 1 e 2 di via Attiraglio è quindi necessario un intervento generale di natura urbanistica e sociale ora possibile nell'ambito del programma dei contratti di quartiere predisposto dal Comune.

Il progetto, approvato dal Ministero delle Infrastrutture, ha ricevuto il via libera da parte della Giunta regionale, che lo ha finanziato con quasi 9 milioni di euro, circa la metà del costo complessivo. Il resto della spesa verrà finanziato con risorse locali, pubbliche e private. Complessivamente, quindi, su via Attiraglio verranno investiti tra i 18 e i 20 milioni di euro. Serviranno a trasformare la residenza, ad aprire spazi per alloggi universitari, ad avviare attività di servizio mirate all'occupazione sociale del territorio e a favorire un pieno recupero urbanistico dell'area circostante. Ma vediamo quali sono gli interventi previsti. In primo luogo, si tratta di modificare la tipologia abitativa e la composizione sociale della residenza. Attraverso un bando è stato chiesto agli attuali proprietari degli alloggi la disponibilità a vendere a prezzo concordato. Tre gli obiettivi: acquisire peso nelle decisioni condominiali per incidere sulle scelte di manutenzione, sui miglioramenti strutturali delle parti comuni e sulla messa a norma degli impianti; modificare progressivamente la tipologia abitativa unificando, ove possibile, alloggi attigui per ottenere appartamenti dimensionati per nuclei familiari; agire anche sulla composizione sociale della residenza destinando gli appartamenti a tipologie di utenza non problematica dal punto di vista sociale. In secondo luogo si punta a mo-



A destra:
il condominio
di via Attiraglio.
Sopra: una particolare
del progetto
di riqualificazione

dificare la destinazione dei locali a piano terra. Anche per quanto riguarda gli spazi commerciali si è proceduto con la verifica della disponibilità dei proprietari a cedere i locali e, sulla base dei risultati ottenuti, è stato formulato un progetto di avvio di nuove attività: 70 alloggi di residenza universitaria realizzati da Arestud, l'ampliamento della sede della Coldiretti, una palestra, un centro per l'infanzia, realizzato e gestito da Gulliver, con maternage, ludoteca e laboratori didattici e, infine, un posto di Polizia municipale. Tutti gli interventi saranno realizzati con l'apporto diretto di



soggetti pubblici e privati. In particolare, Coldiretti amplierà spazi e attività della propria sede con la realizzazione di una sala polivalente, di un centro per la formazione agraria e di iniziative specifiche per la promozione della cultura agricola. L'avvio di percorsi di partecipazione e di condivisione delle linee progettuali è uno dei requisiti richiesti dai "contratti di quartiere". Nel caso di via Attiraglio la partecipazione alla elaborazione e ai processi decisionali si è trasformata rapidamente in disponibilità ad impegnarsi per la realizzazione concreta dei singoli interventi e più in

generale per la gestione complessiva del progetto anche a lungo termine. Comitati di cittadini, polisportive, associazioni di volontariato, coordinandosi tra loro e in accordo con le istituzioni, potranno dare vita anche a Modena ad un'esperienza che ha già dato buoni frutti in Inghilterra, una sorta di "portierato sociale" col compito di presidiare gli elementi di problematicità e conflittualità all'interno del condominio per l'applicazione delle norme, per gli aspetti legati alla manutenzione e anche per la tempestiva segnalazione di episodi relativi alla sicurezza.

Giurisprudenza trasloca nel 2007

"Il trasloco della Facoltà di giurisprudenza al comparto San Geminiano-San Paolo è previsto nel corso del 2007, al termine dei lavori di ristrutturazione che dovranno tenere conto delle necessità della didattica per ridurre al minimo i disagi per studenti, docenti e personale". Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore al Patrimonio Antonino Marino, rispondendo ad una interrogazione del consigliere di Alleanza Nazionale Michele Barcaiolo. L'assessore ha quindi sottolineato che l'attuale sede della Facoltà di Giurisprudenza continuerà ad essere utilizzata dall'Università per le proprie necessità didattiche e per gli uffici amministrativi. Marino ha anche ribadito che "per il complesso di via Sant'Eufemia non sono previste modifiche d'uso rispetto all'accordo di programma tra Comune di Modena e Università" e che "non si prevede che si liberino spazi rispetto a quelli in uso all'Università".

In via Scudari raddoppia l'Informanziani

Dal 28 gennaio l'Ufficio Informanziani riceve il pubblico sia in via Scudari 30 che al numero civico 28, all'interno della Galleria dell'Informacittà, dove sono state allestite due nuove postazioni di lavoro. Invariati gli orari di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12. Per informazioni si può chiamare il numero verde 800 567772 dalle 9 alle 12.

CAMBIANO I NUMERI DEL COMUNE

Dal 26 aprile piccola rivoluzione nella numerazione telefonica. L'obiettivo è trasformare l'intero traffico tra le sedi del Municipio in chiamate interne senza costi. Ecco cosa cambia, compreso il centralino

Dal 26 aprile tutti i numeri telefonici del Comune di Modena cambieranno. L'obiettivo di trasformare l'intero traffico telefonico fra le sedi comunali in chiamate interne (senza costi) verrà raggiunto con una numerazione unica e necessariamente nuova, non essendoci più numeri a disposizione per far fronte alle nuove esigenze. Vanno dunque in pensione i numeri di sei cifre – per esempio quelli che iniziano con 206 e 200 – sostituiti da numeri di sette cifre che inizieranno con 203 seguito dal numero interno. Ad esempio lo 059 206609 diventerà 059 2032609, lo 059 200708 diventerà 059 2033708.

Il sistema telefonico centralizzato verrà esteso a nuove sedi (le Circoscrizioni 2, 3 e 4, i Servizi sociali territoriali Madonnina e Sant'Agnese, il centro "Sergio Neri", la Stamperia, la Polizia Municipale di viale Molza, la casa protetta Cialdini), le quali saranno dotate di nuovi numeri di sette cifre che inizieranno con 2034. Ad esempio lo 059 393203 diventerà 059 2034XXX. Nulla cambierà nella numerazione interna dei numeri che attualmente iniziano con 206 e 200. Ad esempio, lo 059 206609 dall'interno resterà 2609, lo 059 200708 dall'interno resterà 3708, lo 059 393203 dall'interno diventerà 4XXX. Il nuovo numero del centralino (attualmente 059 206111) sarà 059 20311, il nuovo numero di Piazza Grande (attualmente 059 206206) sarà 059 20312 e quello della Polizia Municipale (attualmente 059 200700) sarà 059 20314.

Vigili, nuovo sportello

Nuovo sportello di accoglienza dei cittadini nell'atrio del comando della Polizia municipale di viale Amendola. Dalle 7 alle 13 dei giorni feriali tre operatori (due dalle 13 alle 19) danno informazioni, indirizzano i visitatori agli sportelli e rispondono alle chiamate telefoniche. In particolare, gli operatori possono ricevere esposti e reclami, rilasciare pass giornalieri per lo Ztl, consegnare moduli e autorizzazioni.



Più servizi via computer

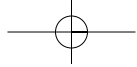
Modena aderisce a People, sistema telematico per cittadini e imprese

Il Consiglio comunale ha approvato con i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione di Forza Italia, Modena a Colori, Alleanza Nazionale, Udc e Lega Nord una delibera di cofinanziamento al progetto "People" (Progetto Enti On-line Portali Locali E-government). Scopo del progetto è di semplificare e innovare i rapporti tra la Pubblica amministrazione locale e i cittadini attraverso un sistema telematico multicanale che si articola in circa 160 servizi,

individuati dagli Enti come l'insieme dei servizi principali in grado di soddisfare le necessità dei cittadini e dei comuni.

Il progetto tende quindi ad affiancare al Comune "fisico" tradizionale un "Comune virtuale", organizzando e rendendo disponibili ad uso di cittadini ed imprese servizi demografici, fiscali e tributari, di concessioni ed autorizzazioni, oltre che servizi in tema di cultura, sport, servizi sociali e servizi da Sistema Informativo Territoriale.

L'aggregazione People è composta da 55 Enti di 13 regioni diverse e amministra più di 7,5 milioni di cittadini, pari al 13% della popolazione nazionale. Entro marzo 2005 dovrà essere completata la fase di realizzazione dei servizi ed il collaudo. In particolare, Modena sta sviluppando per conto e a favore dell'aggregazione i servizi da Sistema Informativo Territoriale. Entro il 2006, infine, si prevede l'attivazione di circa l'80% dei servizi.



7

Nicolò dell'Abate, *La partita a tarocchi*, pittura murale trasportata su tela, Bologna, Museo di Palazzo Poggi. Sotto: Nicolò dell'Abate, *Santa Caterina*, Firenze, Gabinetto disegni e stampe degli Uffizi.

dossier

L'ARTISTA

Una vita tra Modena e Parigi

Nato a Modena ai primi del Cinquecento – la data è incerta e oscilla tra il 1509 e il 1512 – Nicolò dell'Abate si è formato probabilmente nella bottega del padre Giovanni, scultore, e poi nella bottega del grande plastico Antonio Begarelli. Nel 1539 figura a capo di una sua bottega, esito di una piena affermazione dovuta all'abilità mostrata nella decorazione ad affresco di carattere profano e cortese. Seguono incarichi di sempre crescente rilievo: intorno al 1540 affresca con le Storie dell'Orlando e dell'Eneide la rocca di Scandiano, verso il 1545 decora con storie romane e dell'Orlando Furioso la rocca di Sassuolo e tra il 1540 e il 1543 realizza affreschi nella Rocca di Soragna e a Busseto, nel parmense. Nel 1546, di rientro a Modena, Nicolò dell'Abate affresca le pareti della Sala del Fuoco nel Palazzo Comunale e tra il 1545 ed il 1547 dipinge per la chiesa di San Pietro la pala raffigurante *Il Martirio dei santi Pietro e Paolo*. Tra il 1548 ed il 1552 l'artista soggiorna a Bologna, dove affresca importanti residenze private, come Palazzo Torfanini e Palazzo Poggi, e 1552 giunge in Francia, a Fontainebleau, accettando l'invito del re Enrico II, su segnalazione del pittore di corte Francesco Primaticcio; con questi collabora alla decorazione della Salle de Bal e della Galerie d'Ulysse. Si susseguono incarichi importanti al castello di Fleury-en-Bière, a Beaugregard, a Écouen e a Parigi. Muore probabilmente nel 1571.

STORIE DIPINTE

Dal 20 marzo al 19 giugno una grande mostra al Foro Boario celebra Nicolò dell'Abate, il pittore modenese del Cinquecento che lavorò tra l'Emilia e la Francia. Accanto a opere provenienti dal Louvre anche dipinti di Correggio, Parmigianino, Garofalo, Dosso Dossi e Guercino

È un fantasioso narratore di opere classiche e poemi cavallereschi, ma anche un maestro del fregio dipinto e del paesaggio. Con i suoi pennelli e i suoi colori si muove tra l'Emilia e la Francia e lascia il proprio segno a Modena, dove è nato, e a Bologna, a Fontainebleau e a Parigi.

A Nicolò dell'Abate è dedicata la grande mostra *Storie dipinte nella pittura del Cinquecento tra Modena e Fontainebleau*, aperta dal 20 marzo al 19 giugno al Foro Boario, in via Bono da Nonantola, per iniziativa del Comune, della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e della Soprintendenza.

La mostra presenta il complesso delle opere dell'artista, ricostruisce la sua formazione e ne contestualizza l'attività, le in-



fluenze culturali e stilistiche nell'ambito della pittura emiliana dei primi decenni del Cinquecento; documenta la fortuna dei temi paesaggistici, mitologici e narrativi e l'influenza esercitata sulla Scuola di Fontainebleau.

L'esposizione documenta in primo luogo, con circa un centinaio di opere, il periodo italiano di Nicolò dell'Abate. Alcuni dipinti e disegni autografi, provenienti principalmente dal Cabinet des Dessins del Louvre, copie e

incisioni tratte da opere perdute presentano il periodo francese. Ampia la sezione dedicata all'ambiente artistico emiliano tra il 1510 e il 1540 con opere di Gian Gherardo dalle Catene, Garofalo, Dosso Dossi, Begarelli e quella che illustra la lezione dei maestri con opere di confronto appartenenti ad artisti notissimi quali Correggio e Parmigianino, Pordenone e Girolamo da Carpi. Molto importante anche il rapporto con l'incisione, nuovo efficace mezzo di diffusione delle principali novità in campo artistico, in primo luogo della lezione di Raffaello. La mostra si chiude con la sezione dedicata alla fortuna dell'artista tra il XVII e il XIX secolo, con opere di Lavinia Fontana, Scarsellino, Guercino, Mastelletta, Donato Creti.

IL CONTESTO

La vivace Emilia del '500

L'ambiente artistico di Nicolò dell'Abate tra Rinascimento e Maniera

L'ambiente artistico emiliano dei primi decenni del Cinquecento in cui si forma e opera Nicolò dell'Abate si presenta come un'autentica cerniera tra la cultura del Rinascimento maturo e la Maniera.

Il linguaggio raffinato ed elegante del giovane artista s'innesta nel tracciato della cultura locale segnato da Filippo da Verona e Gian Gherardo dalle Catene, Pellegrino Munari e Antonio Begarelli. Non tardano quindi a giungere gli echi delle esperienze di Raffaello e Michelangelo, assieme alla fusione che di questi due linguaggi propongono artisti come Giulio Romano, Perino del Vaga, Polidoro da Caravaggio, Rosso Fiorentino e Parmigianino.

Un forte ascendente sul giovane artista lo esercitano

i protagonisti dell'"officina parmense" - Correggio e Parmigianino – ma anche Bagnacavallo Junior, Innocenzo da Imola, Biagio Pupini e Girolamo da Treviso. Contemporaneamente in area padana si irradia il linguaggio del Pordenone nel suo compendio di stimoli romani, emiliani e veneti.

Nel contesto modenese si inseriscono anche le esperienze maturate nella vicina Ferrara, autentico crocevia di stimoli culturali provenienti dal Veneto, dalla Lombardia e dal Nord Europa, ravvisabili nelle opere di Garofalo e di Dosso e Battista Dossi, di Girolamo da Carpi. Le opere di questi artisti, presenti a Modena fin dagli inizi del Cinquecento, esercitarono un'indiscutibile influenza sull'arte locale del terzo e quarto decennio del secolo XVI e sulla formazione di Nicolò dell'Abate.

INFO

Nicolò dell'Abate. Storie dipinte nella pittura del Cinquecento tra Modena e Fontainebleau

Modena, Foro Boario, via Bono da Nonantola 2

20 marzo - 19 giugno 2005

Orari: 10-13 e 16-19 feriali, 10-19 sabato domenica e festivi, chiuso il lunedì e il 1° maggio,

aperto il 2 giugno

Biglietti: intero € 8,

ridotto € 6, scuole € 3.

Con il biglietto di mostra si può visitare la Galleria Estense

Segreteria Organizzativa:

Arthemisia srl,

tel 02 65 96 888,

fax 02 659 8300,

info@arthemisia.it

Coordinamento scientifico:

Museo Civico d'Arte, Palazzo

dei Musei, Modena

tel 059 200100;

fax 059 200 110;

info@nicolodellabate.it

Sito internet

www.nicolodellabate.it

Promotori: Comune

di Modena, Fondazione

Cassa di Risparmio di Modena,

Soprintendenza per

il Patrimonio Storico Artistico

e Demoantropologico di

Modena e Reggio Emilia -

Galleria Estense.

In collaborazione

con Direzione Regionale per i

Beni Culturali e Paesaggistici

della Regione Emilia-

Romagna, Provincia di

Modena; Regione Emilia-

Romagna.

Comitato scientifico: Sylvie

Béguin, Jadranka Bentini,

Elena Corradini, Mario Di

Giampaolo, Marzia Faietti,

Franco Faranda, Vera Fortunati,

Lucia Fornari Schianchi,

Vincenzo Gheroldi, Angelo

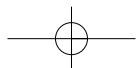
Mazza, Anna Maria Petrioli

Tofani, Francesca Piccinini,

Filippo Trevisani, Nicholas

Turner

Catalogo: Silvana editoriale



IL MONDO DELL'ARTISTA DAGLI ESORDI ALLA FORTUNA

Si articola in cinque sezioni la grande mostra al Foro Boario

Cinque sezioni per raccontare gli esordi di Nicolò dell'Abate, la suggestione dei grandi maestri e l'attività tra Modena e Parma, la cultura artistica bolognese del primo Cinquecento, la fortuna italiana dell'artista e il periodo francese. È questa l'articolazione della grande mostra aperta al Foro Boario dal 20 marzo al 19 giugno. Il vasto ambiente espositivo ha consentito di elaborare un progetto di grande fascino, che prevede la ricostruzione di alcuni importanti cicli pittorici, realizzati dal pittore per le rocche di Scandiano e di Soragna e per l'edificio modenese delle Beccherie. Questi complessi pittorici, strappati o staccati dagli ambienti per i quali furono realizzati tra Sette e Ottocento, possono così essere apprezzati nella loro dimensione spaziale e narrativa. Dipinti, disegni, incisioni e testi a stampa vengono inoltre esposti in serrata alternanza, secondo un ordinamento tematico e cronologico che rispecchia gli argomenti trattati nelle diverse sezioni.

Ma vediamo, in sintesi, come si articola la mostra.

1 L'arte a Modena e Reggio Emilia tra il 1510 e il 1540: gli esordi di Nicolò dell'Abate

La prima sezione analizza la cultura artistica modenese e reggiana negli anni della formazione di Nicolò dell'Abate, una cultura segnata dalla presenza del grande scultore Antonio Begarelli precocemente influenzato dalla lezione di Raffaello, al pari di un altro modenese, Pellegrino Munari. Anche in artisti come Filippo da Verona e Gian Gherardo dalle Catene si colgono riflessi di



Ricostruiti i cicli pittorici realizzati per le rocche di Scandiano e Soragna

Raffaello, variamente combinati con elementi della cultura veneta, suggestioni nordiche ed elementi della cultura ferrarese di Dosso Dossi e del Garofalo.

2 La suggestione dei grandi maestri e l'attività degli anni Quaranta del Cinquecento tra Modena e Parma

Il linguaggio figurativo di Nicolò dell'Abate si nutre della lezione dei grandi maestri del primo Cinquecento, da Raffaello - i cui modelli furono precocemente diffusi in Italia settentrionale da allievi come Giulio Romano e incisori come Marcantonio Raimondi e Giulio Bonasone - a Correggio, Parmigianino e Pordenone. I testi a stampa, spesso splendidamente illustrati, del Rinascimento maturo suscitano cicli di pittura mu-

rale dedicati all'Eneide, alle Fatiche di Ercole e alla Guerra di Modena.

3 Nicolò dell'Abate e la cultura artistica bolognese del quinto decennio del Cinquecento

Gli ultimi anni del periodo italiano di Nicolò dell'Abate gravitano su Bologna, dove l'artista frequenta un ambiente ricco di stimoli nel confronto con personalità come Girolamo da Carpi, Girolamo da Treviso e Bagnacavallo Junior. Le famiglie più in vista della città gli affidano l'esecuzione di importanti cicli decorativi, solo in parte conservati, a Palazzo Torfanini e a Palazzo Poggi. La sua lezione, soprattutto nel campo del paesaggio e del ritratto, lascerà segni evidenti nella produzione di artisti quali Lavinia Fontana e Bartolomeo Passerotti.

4 La fortuna di Nicolò dell'Abate in Italia

La sezione è dedicata all'influsso esercitato da Nicolò dell'Abate nella pittura emiliana a partire dalla seconda metà del Cinquecento. Una fortuna legata ad alcuni temi, quali il paesaggio e le scene galanti con banchetti e concerti e connessa a nomi di artisti importanti come Scarsellino, Mastelletta, Guercino e Donato Creti. Numerose e spesso di qualità anche le copie antiche da opere del pittore modenese. Travagliate, invece, le vicende conservative dei suoi cicli pittorici, in parte perduti, in parte giunti a noi in precarie condizioni.

5 Il periodo francese di Nicolò e la Scuola di Fontainebleau

Il ventennio francese fu caratterizzato dal rapporto dialettico



con Francesco Primaticcio, l'artista di origine bolognese del quale vengono presentati in mostra alcuni importanti disegni, che chiamò Nicolò in Francia per affiancarlo nelle grandi imprese decorative che egli dirigeva a Parigi e a Fontainebleau. La sezione passa in rassegna la produzione superstite di Nicolò dell'Abate in Francia, testimoniata da alcuni splendidi dipinti e da numerosi disegni autografi, provenienti in gran parte dal Museo del Louvre.



Nicolò dell'Abate, *Concerto*, Modena Galleria Estense. A sinistra: *Amore incozza l'arco*, Rocca di Soragna. A destra: *La guerra di Modena*, Sala del fuoco del Palazzo Comunale di Modena

Visite guidate, ecco i numeri

Visite guidate alla mostra su Nicolò dell'Abate si possono prenotare prima del 20 marzo tutti i giorni dalle 8,30 alle 19 presso i Servizi informativi di Palazzo dei Musei, viale Vittorio Veneto 5, Modena (tel. 059 200125). Dal 20 marzo ci si può rivolgere, durante gli orari di apertura, alla reception di Foro Boario, via Bono da Nonantola 2, Modena (tel. 3200452126). Sono previste visite guidate alla mostra di 1 ora e 15 minuti per gruppi fino a 30 persone (costo 100 euro) e visite guidate alla mostra, al Palazzo comunale, alla chiesa di San Pietro e alla Galleria Estense di circa 3 ore per gruppi fino a 30 persone (costo 175 euro).

E ORA RISPLLENDE LA SALA DEL FUOCO

Restaurati gli affreschi sulla guerra di Modena



Dopo un delicato intervento di restauro, tornano a splendere gli affreschi che Nicolò dell'Abate realizzò in soli tre mesi nella Sala del Fuoco del Palazzo comunale.

Vi si narra della Guerra di Modena del 44-43 a.C., il conflitto civile seguito all'uccisione di Cesare che si concluse con l'accordo tra Antonio, Emilio Lepido e Ottaviano, il futuro Augusto, e la costituzione del secondo triumvirato. Un episodio di alto valore simbolico, quindi, che consentiva di glorificare quei valori di concordia e di pace destinati a trionfare, nella Mutina romana così come nella Modena del XVI secolo.

L'opera si presenta come un unico fregio continuo e si articola sulle tre pareti della sala: di fronte all'ingresso, la scena dell'assedio di Modena e quella della battaglia; a destra, di fronte al camino, in posizione privilegiata, l'episodio più rilevante, l'incontro dei triumviri su un isolotto del fiume Lavino, dove si ristabilirà la pace; alle spalle di chi entra, in posizione meno visibile, l'incontro di Bruto Decimo e Ottaviano, che sancisce la fine delle ostilità e pone le condizioni per

In occasione della mostra interventi di recupero delle opere di Nicolò

il verificarsi dell'evento raffigurato nella parete principale. Le scene sono ambientate in una ridente e assoluta campagna estiva, animata da schiere di armati e costellata di borghi e città. L'intervento condotto nella Sala del Fuoco a cura del Museo civico d'arte è uno dei numerosi restauri realizzati in occasione della mostra su Nicolò dell'Abate.

Di grande rilievo, per esempio, è il ritrovamento delle lunette con paesaggi e del festone vegetale dipinti sulla parte alta delle pareti di quella che un tempo era la Sala del Paradiso della Rocca di Scandiano. Gli esperti hanno inoltre recuperato il Cristo caduto sotto la croce e la Veronica della chiesa di Santa Maria degli Angeli di Busseto, nel parmense. Da segnalare, infine, i restauri su opere di artisti attivi a Modena nei primi decenni del Cinquecento: Sant'Alberto di Sicilia di Gian Gherardo dalle Catene, realizzato nel 1528 circa e conservato nella chiesa modenese di San Biagio, e La Madonna sulle nubi con San Geminiano e San Martino di Tours di Filippo da Verona, realizzata nel 1514 e conservata nella chiesa modenese di San Pietro.

dossier

NELLA BOTTEGA DEL SIGNOR NICOLÒ

Spettacoli, visite guidate e travestimenti accompagneranno i bambini alla scoperta dell'artista
Tra racconti, favole, forme e colori un viaggio nel '500 in compagnia di attori- animatori

Drammatizzazioni, laboratori e visite guidate per ragazzi, famiglie e scuole costituiscono il programma didattico che accompagna la mostra su Nicolò dell'Abate. Due spettacoli teatrali si ispireranno agli importanti cicli di pitture murali dedicati all'antichità classica, alla mitologia e ai poemi rinascimentali. Ma vediamo, in sintesi, quali sono le proposte.

◆ **Alle prese con la furia di Orlando...** Domenica 3 aprile alle ore 10.30 e sabato 16 aprile alle ore 16.30. Prenotazione obbligatoria, 5 euro

Attraverso un'accurata scenografia tesa a ricostruire la bottega dell'artista, lo spettacolo cercherà di delineare i caratteri umani e artistici del pittore e il percorso da lui compiuto per dipingere gli affreschi di Palazzo Torfanini raffiguranti episodi tratti dall'*Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto. Un attore nei panni di Nicolò, infine, guiderà i ragazzi all'osservazione dell'affresco *Alcina riceve Ruggero nel suo castello* e li aiuterà a scoprire i tratti più significativi della sua opera.

◆ **Nicolò e la fuga di Euridice...** Sabato 7 maggio alle ore 16.30, domenica 15 maggio alle ore 10.30. Prenotazione obbligatoria, 5 euro

Aristeo ed Euridice è stato considerato uno dei più bei paesaggi del periodo francese di Nicolò. Gli effetti irreali, accentuati dalle architetture fantastiche, la luce

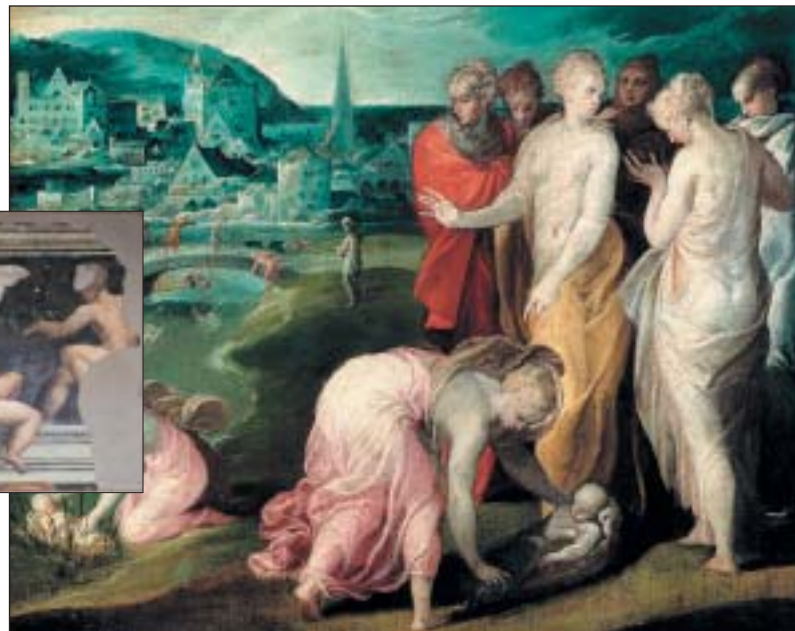


A destra: Nicolò dell'Abate: *Ritrovamento di Mosè*, Parigi, Museo del Louvre.
Sopra: *Giochi di putti*, Soragna, affreschi della Rocca

che filtra da un cielo gonfio di nubi che si addensano minacciose e avvolgono i contorni delle coste e delle montagne lontane, Euridice, ninfa dei boschi e sposa di Orfeo, inseguita da Aristeo, corteggiatore indesiderato, favoriscono straordinarie scenografie e uno spettacolo teatrale denso di emozioni.

◆ **Piacere di conoscerla signor Nicolò!**

Sabato 30 aprile alle ore 16.30 e domenica 29 maggio alle ore 16.30. Prenotazione obbligatoria, 3 euro
Visite guidate alla mostra per



bambini dai 7 agli 11 anni.

Un animatore accompagnerà i bambini alla scoperta delle opere più significative di Nicolò dell'Abate e, tra racconti, favole, forme e colori, permetterà loro di conoscere la storia, i sogni e le opere di questo famoso pittore modenese.

◆ **Oggi vorrei essere...**

Per bambini tra i 4 e i 10 anni. Sabato, domenica e festivi, 10-12, 15-18. Non occorre la prenotazione. Servizio gratuito

Nicolò fu soprattutto un decoratore, un pittore di storia e di paesaggi,

tuttavia dovette godere di un certo credito anche nel ritratto poiché al suo arrivo in Francia gli furono subito commissionati i ritratti del re e della regina.

Oggi vorrei essere... è uno spazio attrezzato per i travestimenti in cui i genitori possono lasciare i loro figli durante la visita. Un operatore intratterrà i bambini e li guiderà alla scoperta dei personaggi raffigurati nei ritratti. In seguito, nello spazio attrezzato, i bambini potranno travestirsi, indossare abiti e disporre oggetti, ricostruire il dipinto e farsi fotografare.

UNA BUSSOLA PER LA CITTÀ

Quattro mappe in vendita nelle edicole e nelle tabaccherie illustrano piste ciclabili e mezzi di trasporto alternativi all'auto privata. Con l'obiettivo di muoversi meglio. E di ridurre l'inquinamento

Tre mappe della città e una della provincia che si aprono e si consultano con una sola mano grazie ad un ingegnoso sistema di piegature e che illustrano i percorsi ciclabili, la rete del trasporto pubblico e i servizi. Tutto è contenuto nel cofanetto *Navigacittà*, nuovo prodotto informativo progettato e realizzato dal Settore pianificazione territoriale, trasporti e mobilità del Comune di Modena e in vendita nelle edicole e nelle tabaccherie al prezzo di 2 euro e agli studenti dalle materne alle superiori a un euro.

L'iniziativa rientra nel progetto "Una Bussola per la città", dedicato alla promozione della mobilità sostenibile, e si propone di illustrare i mezzi di trasporto alternativi all'auto privata per contribuire a ridurre l'inquinamento urbano. La prima mappa presenta, infatti, la rete del trasporto pubblico cittadino. Per ogni linea, contrassegnata da un colore e da un numero, sono riportati i percorsi, i capolinea e le frequenze delle corse. Con la stessa modalità sono presentate Navette urbane, Taxi, Taxibus, Car sharing e Prontobus. La seconda cartina presenta la rete delle piste ciclabili della città, che si estende per oltre 100 chilometri, e illustra i dieci più importanti percorsi che collegano la periferia e il centro, i più frequentati di Modena. Non mancano informazioni sul servizio Centro in Bici e sui depositi di custodia e noleggio delle due ruote. Ai principali uffici e servizi pubblici - per la precisione 47 - è dedicata la terza mappa del *Navigacittà*, mentre la quarta illustra le piste ciclabili della provincia, i parchi e le riserve naturali.

Una mappa di Navigacittà con i percorsi ciclabili in Provincia



APPUNTAMENTI

Settimana del consumo responsabile

È dedicata all'impresa socialmente responsabile, alla finanza etica e all'economia solidale la seconda edizione di "Consumare meglio, sprecare meno", settimana del consumo critico in programma alla Tenda di viale Molza dal 12 al 19 marzo per iniziativa di "Modena per il consumo consapevole". La settimana prevede convegni, laboratori per bambini, punti informativi, mostre e spettacoli. Per informazioni ci si può rivolgere ad Agenda 21 Modena (tel. 059 200561) o consultare il sito (www.comune.modena.it/a21).

Contributi a progetti per anziani

Per finanziare progetti che favoriscano l'integrazione di anziani soli e con problemi di relazioni il Comune di Modena ha emanato un bando di concorso aperto ad associazioni e gruppi di volontariato. Saranno finanziati i progetti migliori rivolti a persone in particolari situazioni di emarginazione. La somma stanziata è di 7 mila 747 euro. I progetti dovranno essere realizzati nel periodo compreso tra ottobre 2004 e dicembre 2005 (potranno quindi essere ancora in corso), dovranno prevedere almeno dieci momenti d'incontro nell'arco di quattro mesi, evidenziare la prevalenza del lavoro volontario, indicare l'ammontare dell'impegno finanziario e non far dipendere la realizzazione dal contributo comunale. Le domande vanno presentate entro venerdì 22 aprile alle 12.30 ai Servizi sociali del Comune (via Galaverna 8, IV piano, Ufficio Attività Promozionali, tel. 059 206735/6) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30.

Alloggi in attesa di riscatto

Possono presentare domanda i proprietari di immobili nei comparti Peep o extra Peep

È tempo d'oltro delle domande per la richiesta, da parte dei proprietari, della definitiva cessione delle aree Peep già concesse in diritto di superficie con convenzione sottoscritta entro il 31 dicembre 1995. La richiesta può essere anche inoltrata dai proprietari degli alloggi costruiti nei Peep ceduti in proprietà per la modifica e la riduzione dei vincoli sottoscritti.

La richiesta di riscatto è possibile anche in caso di condomini e va conteggiata per quote millesimali.

L'ammontare del corrispettivo può variare tra i quattro mila euro per appartamenti in edifici a più piani e 20 mila euro per case indipendenti che hanno maggior pregio.

La durata della nuova convenzione è fissata in 30 anni, diminuiti del tempo trascorso tra la data di stipula della convenzione originaria e quella di stipula della nuova convenzione. Essa elimina, tra l'altro, i vincoli legati alla

prelazione del Comune e ridetermina in aumento il valore dell'alloggio. Dopo tale scadenza cessa qualsiasi vincolo legato al prezzo di cessione e al canone di locazione dell'alloggio.

Per ritirare il modulo della domanda e per informazioni basta rivolgersi agli sportelli dell'Ufficio Riscatto aree Peep, Comune di Modena, via Santi 40, 7° piano (tel. 059 206204-193).



Un'area Peep di Modena e il logo dell'iniziativa

Anagrafe,
ecco
gli orari



Per votare occorre esibire la tessera elettorale e un documento di identità personale (carta d'identità, patente, passaporto, libretto della pensione ecc). Dal 29 marzo al 2 aprile l'Ufficio anagrafe di via Santi 40 sarà aperto tutti i pomeriggi dalle 15 alle 18 per il rilascio di carte d'identità. Sportelli aperti domenica 3 aprile dalle 9 alle 21 e lunedì 4 aprile dalle 8.30 alle 14.30.

VOTO, ISTRUZIONI PER L'USO

Domenica 3 dalle 8 alle 22 e lunedì 4 aprile dalle 7 alle 15 urne aperte per le consultazioni regionali. Si eleggono il Presidente dell'Emilia-Romagna e i membri del nuovo Consiglio regionale

Urne aperte domenica 3 e lunedì 4 aprile per l'elezione del Presidente della Regione Emilia-Romagna e il rinnovo del Consiglio regionale. Le operazioni di voto si svolgeranno domenica 3 dalle 8 alle 22 e il giorno successivo dalle 7 alle 15 in 183 seggi della città. A Modena gli elettori sono oltre 143 mila, con una flessione di 5 mila unità rispetto alle consultazioni regionali di cinque anni fa, che si sono svolte nell'aprile del 2000.

Sarà proclamato Presidente della Giunta regionale il candidato che avrà conseguito il maggior numero di voti validi in ambito regionale. Ad ogni elettore sarà consegnata una sola scheda. Si potrà votare, con un unico voto, per la lista provinciale e per la lista regionale collegata, tracciando un segno nel rettangolo contenente il contrassegno della lista provinciale. In questo caso il voto è valido sia per la lista provinciale che per la lista regionale collegata. Si può esprimere un voto disgiunto, cioè tracciare un segno nel rettangolo recante una delle liste provinciali e un altro segno sul simbolo di una lista regionale non collegata alla lista provinciale prescelta, o sul nome del suo capolista. In questo caso, il voto è valido sia per la lista provinciale che per la lista regionale e il suo capolista. Si può esprimere un unico voto per una delle liste regionali e per il suo capolista tracciando un segno sul simbolo di una lista regionale o sul nome del capolista, senza segnare alcun contrassegno di lista provinciale. In questo caso, il voto è valido per la lista regionale e il suo capolista, mentre è esclusa ogni attribuzione di voto alla lista o alle liste collegate. Si può esprimere un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere compreso nella lista provinciale scrivendo il cognome o il nome e cognome nella riga tracciata alla destra di ogni simbolo.



Oltre 143 mila modenesi sono chiamati alle urne per le elezioni regionali del 3 e del 4 aprile

NUMERI

Gli elettori sono 143 mila

Sono 143 mila 410 i cittadini modenesi chiamati ad eleggere il Presidente della Regione e il nuovo Consiglio regionale. Netta la prevalenza dell'elettorato femminile con 75 mila 728 elettrici contro 67 mila 682 elettori. Le sezioni elettorali sono 183, tre delle quali ospedaliere. Gli scrutatori sono complessivamente 752 e i presidenti 193.

Ai seggi con la tessera

Il documento deve essere in buono stato di conservazione

In occasione delle consultazioni elettorali del 3 e del 4 aprile, il Comune ricorda ai cittadini di presentarsi alle urne con la tessera elettorale. Il documento deve essere in buono stato di conservazione.

Chi non ha ricevuto la tessera può ritirarla all'Ufficio Elettorale, in via Santi 40 (i cittadini da poco residenti a Modena dovranno restituire quella rilasciata dal precedente Comune di iscrizione). Chi, invece, l'ha smarrita o deteriorata può ritirare un duplicato recandosi personalmente all'Ufficio Elettorale con un documento di identità. Se generalità e indirizzo riportati sulla tessera elettorale

Ufficio elettorale in via Santi 40

L'Ufficio elettorale del Comune di Modena si trova in via Santi 40 (tel. 059 206067 - 059 206058) è aperto il lunedì, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8.30 alle 13, il giovedì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 18.30 e sabato dalle 8.30 alle 12.30.

sono cambiati, bisogna comunicarlo all'Ufficio elettorale che, dopo le verifiche, provvederà al rilascio di una nuova tessera.

Se l'indirizzo non è aggiornato, l'elettore dovrà incollare sulla tessera un'etichetta con i dati aggiornati, inviata a domicilio dal Comune dopo le revisioni delle liste elettorali. Chi non ha ricevuto l'etichetta o l'ha smarrita deve rivolgersi sempre all'Ufficio elettorale per il ritiro di una nuova tessera.

Gli elettori affetti da gravi infermità fisiche, impossibilitati in modo permanente ad esercitare autonomamente il voto, possono presentare all'Ufficio elettorale la richiesta, accompagnata da certificazione sanitaria, di ottenere l'annotazione del diritto di voto assistito sulla tessera elettorale.

IN ARRIVO NOVITÀ SULLE STRADE

L'assessore Sitta annuncia rotatorie agli incroci Rosselli-Panni e Salvo D'Acquisto-Morane
Al via la riqualificazione di via Emilio Po e, dal 2006, interventi anche in via della Pace

Entro il 2005 partiranno i lavori per la costruzione di una nuova rotatoria all'incrocio tra via Fratelli Rosselli e via Panni. Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore alle Infrastrutture Daniele Sitta, rispondendo ad un'interpellanza di Sergio Rusticali (Sdi): "L'intervento - ha dichiarato l'assessore - oltre a migliorare le condizioni generali di sicurezza e a diminuire i tempi d'attesa, garantirà anche l'abbassamento delle emissioni inquinanti a parità di traffico e offrirà la possibilità di compiere inversioni di marcia in modo sicuro".

La nuova rotatoria è solo uno degli interventi previsti lungo l'asse viario di Fratelli Rosselli. Sitta ha infatti annunciato che per evitare di sovraccaricare la viabilità di via Panni, sarà realizzato in tempi brevi un collegamento provvisorio per servire il cantiere Peep in procinto di partire nella zona di Stradello San Giuliano, assicurando che - una volta terminati i lavori del cantiere - lo stesso collegamento diventerà definitivo e sarà prolungato fino a collegare via Fratelli Rosselli e la via Giardini all'altezza di Stradello San Giuliano. In questo caso si renderà necessaria anche la costruzione di un sottopasso in corrispondenza della ferrovia Modena-Sassuolo. Per l'intera opera è previsto un finanziamento complessivo di 3 milioni di euro, di cui metà nel 2005 e altrettanti nel 2006. L'assessore ha quindi garantito la messa in sicurezza degli incroci della zona e ha anche anticipato che nel corso del 2006 sarà costruita una nuova rotatoria all'incrocio tra via Salvo D'Acquisto e via Morane, ricordando infine che sarà effettuata una rilevazione della temporizzazione dei semafori lungo l'asse Panni-Fratelli Rosselli per rendere più fluido il traffico. Entro l'anno - ha annunciato Sitta - partiranno inoltre i lavori di riqualificazione di tutto il tratto di via Emilio Po compreso tra via Nicolò Biondo e via Nobili. Il progetto, che avrà un costo com-

Via Po e, nella foto grande, l'incrocio tra via Rosselli e via Panni



plessivo di 786mila euro, prevede la messa in sicurezza di tutti gli incroci con dissuasori di velocità, la riqualificazione delle zone di sosta e dei marciapiedi, la realizzazione di una pista ciclabile in tutto il tratto e la sistemazione della rete fognaria, oggi inadeguata. È previsto anche un intervento all'interno delle aree residenziali in corrispondenza della zona scolastica e della polisportiva per la messa in sicurezza e qualificazione attraverso la realizzazione di piazze e spazi d'incontro

Il Comune di Modena ha, infine, stanziato 600mila euro per un intervento di riqualificazione complessiva di via della Pace, previsto per il 2006. Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore ai Lavori pubblici **Stefano Bonaccini**, rispondendo ad una interrogazione di **Giuseppe Campana** (Ds). In attesa del piano di riqualificazione, che prevede interventi sulle aiuole, marciapiedi, asfalto e sistema fognario, l'assessore ha garantito che entro la primavera del 2005 saranno comunque assicurati alcuni interventi-tampone su marciapiedi e manto stradale.



Approvata la variazione per scavare sabbia e ghiaia

Il Consiglio dà l'ok a spostamenti e incrementi

Rosa Maria Fino alla presidenza delle pari opportunità

Rosa Maria Fino, consigliere comunale e capogruppo di Società civile, è stata nominata presidente del Comitato di pari opportunità del Comune di Modena. Lo ha deliberato all'unanimità la Giunta nella seduta del 18 gennaio.

In rappresentanza delle organizzazioni sindacali la Giunta ha nominato, tra gli effettivi del Comitato, Sandra Monni, Silvia Venturelli, Marinella Richeldi, Claudia Cremaschi e Maria Grazia Degli Esposti. I supplenti sono Stefania Giovanelli, Rita Maio, Tania Guerzoni, Paola Santi e Rossella Relandini. In qualità di rappresentanti dell'Ente, la Giunta ha nominato Lorian Bergianti, Fanny Zangelmi, Lorena Leonardi, Susanna Pivetti e Angela Verrini. I supplenti sono Nadia Paltrinieri, Sonia Giuliani, Maria Assunta Berselli, Paola Gelmini e Maria Carafoli.

Il Consiglio comunale ha approvato con il voto favorevole della maggioranza e con l'astensione dei gruppi di opposizione una variante al Piano Comunale delle Attività Estrattive. Il piano ridefinisce la quantità di materiale che potrà essere estratto dai diversi poli di escavazione sul territorio, lasciando inalterati i confini dei poli stessi, senza cioè aumenti o diminuzioni delle superfici. Nel dettaglio, la variante prevede lo spostamento di un milione di metri cubi di sabbia e ghiaia dal Polo Estrattivo 5.2 "Aeroporto" al Polo 5.1 "Via Pederzona". Nel Polo Estrattivo 5 "Cavo Minutara - Prati di San Clemente", invece, è previsto un incremento di 140mila metri cubi di limi argillosi, quota proveniente dalla soppressione del Polo Estrattivo "Cavo Argine". Incrementi, infine, sono previsti anche nel Polo Estrattivo 13 "Tre Olmi" (200mila metri cubi di materiale scavabile) e Polo Estrattivo 14 "Il Cantone (400mila metri cubi di terre di pianura).

Solidarietà, incarico a Tesaurò

Il Consiglio comunale ha approvato con i voti favorevoli della maggioranza e quelli contrari dell'opposizione una delibera che attribuisce al capogruppo dei Verdi **Mauro Carmelo Tesaurò** un incarico speciale relativo alle politiche per la cooperazione allo sviluppo e progetti di solidarietà internazionale, alle politiche per la promozione e realizzazione dei piani di azione locale di "Agenda 21" e alle politiche riguardanti i diritti degli animali. L'incarico prevede la collaborazione diretta del consigliere con il Sindaco e gli assessori competenti. La delibera di incarico, inoltre, sottolinea che "il consigliere avrà il compito specifico di elaborare studi e ricerche, avanzare proposte, sottoporre iniziative - anche di tipo promozionale e divulgativo - proporre l'adozione di misure direttive e provvedimenti nell'ambito dei settori di intervento istituzionale dell'amministrazione". La durata dell'incarico è legata al mandato del Sindaco.

Al Palamolza i campionati di scherma

Il Palamolza ospiterà dall'11 al 13 marzo le pedane su cui si affronteranno i partecipanti alla seconda prova del campionato italiano assoluto di scherma individuale maschile e femminile e il campionato italiano di serie C di spada femminile. La tre giorni di assalti, valevole come qualificazione per partecipare ai campionati italiani assoluti, vedrà la partecipazione di circa 700 atleti, di cui una quindicina rappresentanti della scuola modenese. In programma tornei riservati alle tre armi: fioretto, sciabola e spada. L'organizzazione dell'appuntamento è curata dalla società Penta Modena.

IL BRAGLIA COPRIRÀ LE CURVE

Il Comune ha stanziato due milioni di euro per completare i lavori allo stadio del Modena. Presto un'amichevole della Nazionale o dell'Under 21 ed eventi sportivi diversi dal calcio

LAmministrazione comunale ha stanziato due milioni di euro per i lavori di copertura delle curve dello stadio Braglia. Lo ha annunciato in Consiglio Comunale l'assessore allo Sport Antonino Marino, rispondendo ad una interrogazione del consigliere di Alleanza Nazionale Michele Barcaiolo. Marino ha precisato che nel piano degli investimenti sono stati messi a bilancio a tale scopo un milione di euro sia nel 2005 che nel 2006, sottolineando che i lavori interesseranno in prima istanza la curva dei tifosi del Modena, per proseguire quindi con l'altra curva.

“Come amministrazione comunale – ha poi assicurato l'assessore – ci impegniamo a riprendere i contatti con la Federazione italiana gioco calcio già intrapresi dalla precedente amministrazione per portare a Modena al più presto una partita amichevole della Nazionale A o Under 21 di calcio”. Infine, l'assessore allo Sport ha ribadito l'intenzione di fare dello stadio Braglia un luogo in grado di ospitare eventi sportivi non strettamente legati solo al calcio, ma anche ad altre discipline: “Il contratto con il Modena Football Club - ha spiegato Marino - individua alcune giornate in cui lo stadio Braglia è a disposizione dell'Amministrazione”.

La gradinata coperta dello stadio Braglia di Modena



Al Novi Sad gara di auto storiche

Sabato 9 e domenica 10 aprile il parco Novi Sad ospiterà la quarta edizione dell'Historic Challenge Modena, gara di regolarità per auto storiche organizzata dal Tim Cross di Soliera. Sull'anello in asfalto dell'ex ippodromo si potranno ammirare veicoli che hanno segnato lo sport dell'automobilismo guidati da personaggi noti e meno noti, accomunati però della passione per motori potenti e belle carrozzerie. Una tappa importante, in grado di richiamare in città oltre cinquanta equipaggi italiani e stranieri. Nell'ambito del challenge anche un'esibizione di moto storiche.

Occhio al doping

Nelle farmacie comunali opuscolo per giovani e famiglie

Nelle farmacie comunali di Modena è in distribuzione gratuita l'opuscolo *Sport e doping*. Ventiquattro pagine, accompagnate dai disegni di Ro Marcenaro, affrontano il problema dell'assunzione di sostanze chimiche per aumentare artificialmente il rendimento atletico rispetto a quanto si otterrebbe in modo naturale con l'allenamento. Il linguaggio semplice rende l'opuscolo di facile lettura e uno strumento utile per genitori, sportivi, educatori, ma soprattutto per i giovani, a volte vittime incon-

sapevoli di trattamenti farmacologici dannosi per la salute. L'iniziativa, promossa dalle Farmacie comunali di Modena e Reggio Emilia, vede come testimonial Luciano Gigliotti, commissario tecnico della Nazionale italiana di maratona.



BALCONI IN FIORE

Dal 20 marzo torna "Balconi e finestre in fiore", occasione per valorizzare la passione di chi, allestendo i propri balconi e finestre, contribuisce a rendere più bello ed accogliente l'ambiente urbano. Il concorso è organizzato dall'Associazione Amici del Giardino Estense, in collaborazione con gli assessorati all'Ambiente e Centro Storico del Comune. Le iscrizioni si ricevono in Rua Pioppa 124, tel. 059 238844 e mail amicigiardi-noestense@libero.it

SARÀ RIMOSSO CHIOSCO ATCM

Entro marzo il chiosco Atcm ubicato in largo Garibaldi a chiusura di via Andreoli sarà rimosso. Un nuovo chiosco, progettato secondo modalità che lo rendano coerente con il contesto architettonico, sarà posizionato nell'adiacente via Andreoli. Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore alla Mobilità Daniele Sitta, rispondendo ad una interrogazione del consigliere Ercole Toni (Ds) con cui si sottolineava lo stato di degrado della struttura.

UNA LAPIDE PER L'AGENTE BIONDI

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un Ordine del giorno (primo firmatario Maurizio Dori dei Ds) con cui si richiede l'istituzione di una lapide

Montale, in aprile riapre il parco delle Terramare

Il Parco archeologico e Museo all'aperto della Terramara di Montale riapre al pubblico domenica 3 aprile con una nuova dimostrazione di archeologia sperimentale: la lavorazione del corno di cervo nell'età del bronzo. La dimostrazione sarà tenuta da Wolfgang Loebisser, esperto nella te-



cnologia di questo materiale e collaboratore di uno dei partner europei del Parco, il Naturhistorisches Museum di Vienna. Il parco sarà

aperto al pubblico tutte le domeniche e i festivi di aprile, maggio e giugno con orario continuato dalle 10 alle 19 (ultimo ingresso alle 18).

in memoria di Stefano Biondi - l'agente della Polizia Stradale di Modena Nord ucciso il 20 aprile del 2004 - e di tutti i caduti delle forze di Polizia ad ordinamento civile e militare. L'Ordine del giorno, inoltre, invita a "mantenere vivo il ricordo di tutti i caduti sul territorio nazionale ed internazionale nell'assolvimento dei compiti loro assegnati".

BARCHESSA, OK AI LAVORI

La Barchessa di via Caduti del Lavoro sarà recuperata con un intervento di consolidamento delle strutture murarie. Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Bonaccini, rispondendo ad un'interrogazione presen-

tata dal consigliere Fausto Cigni (Ds). L'assessore ha ricordato che per l'intervento è già previsto uno stanziamento nel piano investimenti del 2006, ma si valuterà la possibilità di anticipare i lavori nel 2005.

NUOVI UFFICI PER L'ANGOLO

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità, con la sola eccezione del consigliere Paolo Ballestrazzi (Modena a Colori) che si è astenuto, una delibera che permetterà alla Comunità terapeutica l'Angolo di allargare la propria sede di via Martiniana. La richiesta di costruzione in deroga agli strumenti urbanistici, presentata dall'Istituto Diocesano per il sostentamento al Clero, prevede un aumento di

superficie di 37 metri quadrati che saranno utilizzati per la realizzazione di due aule informatiche e dell'archivio.

BICICLETTE IN CITTA

Modena, Firenze e Bolzano continueranno a collaborare sul fronte delle politiche per la mobilità ciclabile. È quanto è emerso il 17 febbraio al termine dell'incontro conclusivo di "Bypad", progetto europeo che ha l'obiettivo di valutare e migliorare la qualità delle politiche locali relative all'utilizzo delle biciclette in città e ai problemi correlati. All'incontro, coordinato dall'assessore alla Mobilità Daniele Sitta, hanno partecipato i rappresentanti dei comuni di Modena, Firenze e Bolzano - partner italiani del progetto - oltre a Hans Glauber, presidente dell'Ecoistituto di Bolzano.

IL MEGLIO DEI VIVAI

Sabato 19 e domenica 20 marzo, dalle 9 alle 19.30, in via del Voltone, piazza Pomposa e via Taglio oltre trenta espositori metteranno in mostra il meglio della produzione floro-vivaistica nazionale offrendo ai visitatori l'opportunità di passeggiare e fare acquisti tra un mare di colori e profumi. L'iniziativa è organizzata da SGP di Carpi e dall'assessorato alle Attività economiche del Comune di Modena in collaborazione con l'associazione culturale La Pomposa e Modenamoremio.

Mensile anno 44
n. 2 - marzo 2005
Servizio stampa
e comunicazione
del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059 206444
Fax 059 206987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378
del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Maurizio Malavolta
Redazione:
Roberto Alessandrini
Stefano Aurighi
Andrea Dondi
Enza Poltronieri
Progetto grafico
e impaginazione:
www.tracce.com
Fotografie:
Bruno Marchetti
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità:
Videopress
via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa:
Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato
chiuso in tipografia
il 28 febbraio 2005
Numero copie: 76.000

Per ricevere
il giornale in formato
elettronico:
www.comune.modena.it/unox1